

Seminario su olio e vino

Il polmone verde del "Tommasi"

di MATTIAGALLO

UN VERO e proprio polmone verde all'interno dell'area urbana, dove avviene la produzione, oltre che la diffusione, dell'olio, del vino ed anche dello champagne. Si parla dell'Istituto Tecnico Agrario Statale "Tommasi", che ieri pomeriggio ha dato vita all'interno della sua aula magna ad una giornata di scuola aperta incentrata sul tema "Olio e vino: simboli mediterranei".

Diversi gli interventi di studiosi ed esperti, come quello dell'antropologo Gianfranco Donadio, che ha affermato: «Attraverso la trasformazione del prodotto, l'uomo non si deve solo nutrire per sopravvivere ma anche nutrirsi di simboli. Il vino è un richiamo della nostra tradizione, l'olio è una produzione tipica delle nostre zone». «La conoscenza della produzione dei prodotti, il rispetto gli equilibri ambientali ed idrogeologici», questi sono gli aspetti da prendere in considerazione secondo Luigi Gallicchio, responsabile dell'azienda agraria "Tommasi", mentre secondo Bruno Maiolo è importante che gli istituti come il Tommasi

crescano come «scuole di formazione agricole e popolari, dove si diffondono le tecniche della produzione della viticoltura e dell'olivicoltura». Gli fa eco Sergio Nucci, consigliere comunale di Cosenza che lancia la proposta di utilizzare il "Tommasi" come polo di una facoltà di scienze agrarie e forestali nella città di Cosenza, perché l'istituto Tommasi deve essere considerato «un fiore all'occhiello della provincia di Cosenza, a salvaguardia della produzione dell'olio, del fico, del vino». Un'altra proposta è quella di Paolo Sessa, di "Campagna amica Coldiretti", che invita a pensare all'istituzione di un terzo farmers market presso l'istituto "Tommasi". Mette l'accento sull'importanza della difesa delle tradizioni invece Mario Reda, agronomo e presidente dell'associazione provinciale dottori in agraria. Le conclusioni sono del dirigente scolastico del liceo artistico e dell'Itag Tommasi Luigina Guarasci, che spiega come «è importante che si crei una sinergia tra gli istituti scolastici e le varie istituzioni, in un percorso virtuoso che favorisca lo sviluppo e la valorizzazione delle micro-imprese».